

◆ Una missione dell'Unione europea si è recata in Inguscezia dove hanno trovato riparo i civili fuggiti

◆ Il segretario di Stato americano «Non comprendiamo più dove vuole arrivare Putin»

Cecenia, i russi uccidono membri della Croce rossa

Aumentano i profughi, l'Ue promette aiuti

MOSCA Bombe anche sulla Croce rossa in Cecenia, mentre continua l'escalation militare russa e prosegue l'odissea di decine di migliaia di profughi. Sul piano diplomatico Mosca non sembra dar peso alle critiche dell'Occidente.

L'episodio che ha coinvolto la Croce rossa è avvenuto venerdì, ma è stato reso noto ieri da Ginevra. Due dipendenti ceceni dell'organizzazione sono stati uccisi e un terzo ferito da un razzo che ha colpito un convoglio a circa 20 chilometri a est di Grozny. È l'attacco contro civili denunciato venerdì da Grozny. Secondo la Croce rossa, oltre ai due dipendenti, sono morte almeno altre 25 persone. I comandi di Mosca fino a ieri avevano negato, sostenendo che gli ordigni sarebbero stati sganciati contro una colonna di guerriglieri.

In ogni caso, l'aviazione russa nelle ultime 24 ore non ha cessato di martellare Grozny e soprattutto la Cecenia orientale. La notte scorsa i cacciabombardieri Sukhoi hanno compiuto altre 50 incursioni.

Continua intanto l'avanzata sul terreno. È ormai sotto controllo russo la seconda città cecena, Gudermes, la cui popolazione,

secondo il giornale «Kommersant», in rotta con la dirigenza secessionista aveva allentato la resistenza.

Un corridoio umanitario per i profughi è stato aperto ieri dai russi, attraverso il ponte di Gherzel, in direzione del Daghestan, ma non verso l'Inguscezia dove il confine è chiuso da giorni e centinaia di persone sono bloccate all'addiaccio. Proprio in Inguscezia è giunta, ieri, una missione dell'Ue guidata dal ministro degli Esteri della Finlandia, Tarja Hallonen.

L'Ue ha promesso aiuti, mentre Hallonen si è impegnata personalmente a «fare ogni sforzo politico per far cessare il conflitto».

Ma le sollecitazioni europee e americane non paiono impressionare Mosca. Madeleine Albright ha messo in chiaro che Washington è preoccupata per la piega che stanno prendendo gli eventi ma l'establishment russo fa orecchi da mercante, il ministro dell'interno Vladimir Ruzhailo ha ribadito che l'obiettivo russo è quello di «combattere il terrorismo» e si è detto certo che la Cecenia non causerà in ogni caso contraccolpi significativi nei rapporti tra Usa e Russia.

LA STORIA

Quella diversità nel Caucaso che Mosca non ha mai sopportato

gi aerei all'interno dell'Urss costavano pochissimo e i ceceni, come tutti i caucasici, il commercio ce l'hanno nel sangue. Si spostavano con le loro valigie di prodotti del sud, vendevano merci «defizitni», si arricchivano. Quando le maglie del regime si allargarono le cose andarono ancora meglio. Allora si sperava che dalla seconda e terza economia, quelle del mercato grigio e nero, potesse germogliare il capitalismo russo. Da questo punto di vista i ceceni erano in pole position, loro erano maestri nei meandri dell'economia sommersa. Fu allora che divenne famosa la mafia cecena. Nella piccola repubblica affluiva il denaro delle speculazioni che ormai superavano i confini dell'Urss. A quell'epoca, per esempio, in Boemia erano terrorizzati. I ceceni, dicevano, si erano comprata tutta Carlowy Vary.



Soldati russi al confine tra la Cecenia e il Dagestan

D.Korotayevi/Ansa

nifestò la prima ondata del razzismo russo. Se c'è un'area geografica verso la quale l'attitudine dei russi è imperiale, senza ombra di dubbio e senza soluzione di continuità fra gli zar e i soviet, questa è il Caucaso. Amore e odio. Amore per vicini così diversi, dotati di spirito d'iniziativa e d'adattamento, immuni da quella malattia mistico-depressiva che attanaglia i russi nei periodi di difficoltà. Odio per le medesime ragioni. In quel periodo nelle strade di Mosca chi aveva i capelli corvini e gli occhi scuri, anche se non faceva parte delle favoleggiate mafie, doveva stare attento, il meno che gli potesse capitare era esser fatto oggetto di disprezzo e di insulti.

E poi le guerre, in quella regione stretta fra il Caspio e il Mar Nero, non finiscono mai, come ha raccontato alla perfezione il film di Sergej Bodrov, Il prigioniero del Caucaso. Se sei ceceno sei bandito

a Grozny il denaro serviva per acquistare merci di lusso e khala-shnikov. I suoi scherani andavano al ristorante posteggiando la Porsche e appendendo all'attaccapanni il mitra. Fu una stagione memorabile, una magnifica ubriacatura d'orgoglio e di vodka per il machismo dei baffuti uomini del Caucaso.

Poi è cominciata la tragedia. Fu nella guerra del 1994-1996 che il mondo si accorse che la Cecenia non è fatta solo di banditi ma anche di povere donne, di vecchi contadini e di pensionati. All'epoca Mosca fece l'errore di mostrare in televisione le stragi dei civili e dei suoi soldati.

Non ha ripetuto lo stesso errore ora, per la seconda guerra di Cecenia. Ora può dichiarare, senza che le immagini smentiscano, che si combatte per sradicare banditi e terroristi.

Brutta storia, per i ceceni, essere il capro espiatorio della frustrazione dei russi. Nessuno, sinora, ha portato uno straccio di prova che gli attentati di Mosca fossero opera di terroristi ceceni. È bastato un vago cenno del sindaco Luzhkov perché l'odio si scatenasse. Ora sono pronti per essere sacrificati sull'altare delle prossime presidenziali.



UNA GRANDE SINISTRA, UN GRANDE ULIVO, PER UN'ITALIA DI TUTTI

Nuove adesioni alla Mozione a sostegno della candidatura di Walter Veltroni a segretario dei Democratici di Sinistra

Abbadessa Guido
Segretario generale Filt
Acciarini Chiara
Deputato
Agostini Luigi
Dip.to diritti citt. e terzo settore Cgil
Agostini Mauro
Deputato
Alberti Luigi
Segretario nazionale Fnle
Angelini Giordano
Deputato
Armuzzi Laimor
Segretario nazionale Fp
Avallone Francesco
Segretario naz. Fisac
Bacconi Renato
Segretario naz. Spi
Barbieri Giacomo
Coordinatore Dip.to internazionale Cgil
Barrile Domenico
Senatore
Bartolich Adria
Deputato
Basso Marcello
Deputato
Battafarano Giovanni
Senatore
Battaglia Augusto
Deputato
Benzi Gianfranco
Segretario generale Flai
Berni Giacomo
Segretario gen. Fnle
Beschi Mauro
Vice Segr. gen. Filtea
Besso Cordero Livio
Senatore
Bettoni Monica
Senatore
Biasco Salvatore
Deputato
Biricotti Anna Maria
Deputato
Bonifietti Daria
Senatore

Bonito Francesco
Deputato
Bordini Massimo
Vice Segr. gen. Sic
Borroni Roberto
Senatore
Bova Domenico
Deputato
Bracco Fabrizio
Deputato
Broccati M. Valerio
Segretario gen. Snur
Bronzi Domenico
Segretario naz. Fnle
Brunale Giovanni
Deputato
Bruno Ganeri
Senatore
Antonella
Senatore
Bucciarelli Anna
Senatore
Calvi Guido
Senatore
Campatelli Vassili
Deputato
Cantone Carla
Segretario gen. Fillea
Capaldi Antonio
Senatore
Capitelli Piera
Deputato
Cappella Michele
Deputato
Caravella Carmelo
Segretario naz. Sic
Carbone Antonio
Segretario naz. Flai
Carboni Francesco
Deputato
Carlini Lory
Segretario naz. Filcea
Carpinelli Carlo
Senatore
Carrieri Mimmo
Direttore Centro per la Riforma dello Stato
Caruano Giovanni
Deputato
Casadio Giuseppe
Segretario naz. Cgil

Castano Giampiero
Segretario naz. Fiom
Cazzaro Bruno
Senatore
Cazzato Giovanni
Responsabile Politiche di legalità-CGIL
Cennamo Aldo
Deputato
Cerfeda Walter
Segretario naz. Cgil
Cherchi Salvatore
Deputato
Chiavacci Francesca
Deputato
Chiriacio Franco
Segretario gen. Filcea
Ciarlo Pietro
Preside Facoltà Giurisprudenza-Cagliari
Colombo Furio
Deputato
Comanducci Renato
Segretario naz. Snur
Cordoni Elena
Deputato
Corraini Ivano
Segretario gen. Filcams
Dacrema Fabrizio
Segretario naz. Sns
Damiano Cesare
Segretario naz. Fiom
De Biasio Calimani Luisa
Deputato
De Santis Luigina
Segretario naz. Spi
Dedoni Antonina
Deputato
Di Bisceglie Antonio
Deputato
Di Giovanni Alberto
Segretario naz. Sic
Di Orio Ferdinando
Senatore
Diana Lorenzo
Donaggio Franca
Segretario naz. Filt

Evangelisti Fabio
Deputato
Faggiano Cosimo
Deputato
Falasca Claudio
Resp.le Coord. politiche territoriali e ambientali Cgil
Fammoni Fulvio
Segretario generale Sic
Farina Franco
Segretario naz. Filcea
Fedeli Valeria
Segretario naz. Filtea
Ferrante Giovanni
Senatore
Festa Guglielmo
Segretario nazionale Ffr
Figurelli Michele
Senatore
Forcieri G. Lorenzo
Senatore
Franceschini Antonia
Segretario naz. Filcams
Gambini Sergio
Senatore
Gasperoni Pietro
Deputato
Gatto Mario
Deputato
Gerardini Franco
Deputato
Ghezzi Carlo
Segretario naz. Cgil
Ghilardotti Fiorella
Parlamentare Europeo
Giacco Luigi
Deputato
Gianfagna Andrea
Presidente Csn
Giannotti Vasco
Deputato
Giovannelli Fausto
Senatore
Giraldi Aitango
Responsabile Politiche di pari opportunità Cgil
Giugni Gino
Docente della LUISS

Grignaffini Giovanna
Deputato
Guarino Edoardo
Vice Segr. gen. Filcea
Guerzoni Luciano
Senatore
Guidotti Maria
Segretario naz. Spi
Guietti Giuliano
Segretario naz. Filcea
Inghilesi Paolo
Segretario naz. Ffr
Innocenti Renzo
Deputato
Iuliano Gianni
Senatore
Lacorte Vincenzo
Segretario naz. Flai
Lapadula Beniamino
Coordinatore Dip.to politiche sociali e welfare Cgil
Lombardi Satriani Luigi
Senatore
Lucidi Marcella
Deputato
Maconi Loris
Senatore
Malagnino Ugo
Deputato
Manzato Sergio
Deputato
Manzini Paola
Deputato
Mariani Paola
Deputato
Martini Laura
Segretario naz. Flai
Massa Luigi
Deputato
Massari Oreste
Docente Università di Palermo
Mastroluca Francesco
Deputato
Mati Giampaolo
Segretario naz. Fillea
Mattioli Patrizia
Segretario naz. Ffr

Maulucci Mariglia
Coord. Dip.to settori produttivi e reti Cgil
Mauro Massimo
Deputato
Megale Agostino
Segretario gen. Filtea
Miciele Silvano
Senatore
Migliavacca Maurizio
Deputato
Minelli Raffaele
Segretario generale Spi
Missaglia Dario
Segretario nazionale Ffr
Montagna Tullio
Senatore
Muoio Lucio
Segretario naz. Sic
Nasso Franco
Segretario naz. Filt
Nerozzi Paolo
Segretario generale Fp
Nieddu Gianni
Senatore
Notargiovanni Sandro
Segretario nazionale Fnle
Oliverio Mario
Deputato
Olivieri Luigi
Deputato
Orti Alba
Segretario naz. Spi
Panini Enrico
Segretario gen. Sns
Pappalardo Ferdinando
Senatore
Parietti Carlo
Presidente Agenquadri
Passoni Achille
Direttore generale CGIL
Penna Renzo
Deputato
Perin Bruno
Segretario naz. Filcams
Perrone Carmelo
Resp. Coord. Politiche dell'artigianato CGIL

Petrella Giuseppe
Deputato
Piatti Gianni
Senatore
Piloni Ornella
Senatore
Pinelli Cesare
Docente Università di Macerata
Piu Francesco
Vice Segr. gen. Spi
Podda Carlo
Segretario naz. Fp
Pompili Massimo
Deputato
Principe Gianni
Coord. Dip.to politiche attive del lavoro Cgil
Prisco D'Alessandro Franca
Senatore
Quiriconi Daniele
Segretario naz. Filtea
Raffaldini Franco
Deputato
Ranieri Andrea
Segretario generale Ffr
Rava Lino
Deputato
Rocchi Nicoletta
Segretario generale Fisac
Romeo Carmelo
Coordinatore Dip.to servizi e terziario
Rossiello Giuseppe
Deputato
Rotundo Antonio
Deputato
Ruffino Elvio
Vice Segr. gen. Filcams
Ruggini Sandro
Segretario nazionale Fp
Ruzzante Pietro
Deputato
Sacconi Guido
Parlamentare Europeo

Sadocchi Ulisse
Segretario naz. Fnle
Salfi Anna
Segretario nazionale Fp
Santoro Francesca
Segretario naz. Cgil
Sartori M. Antonietta
Senatore
Schmid Sandro
Deputato
Scotti Roberto
Segretario naz. Filt
Sedioli Sauro
Deputato
Signorino Elsa
Deputato
Silvani Silvano
Segretario naz. Flai
Silvestri Gaetano
Docente Università di Messina
Siniscalchi Vincenzo
Deputato
Soave Sergio
Deputato
Soda Antonio
Deputato
Solari Fabrizio
Segretario naz. Filt
Solaroli Bruno
Deputato
Sommariva Mario
Segretario nazionale Filt
Stanisci Rosa
Deputato
Stellon Italo
Coordinatore Dip.to organizzazione-CGIL
Susini Marco
Deputato
Targetti Ferdinando
Deputato
Tattarini Flavio
Deputato
Tocco Marcello
Vice Segr. gen. Flai
Torsello Alfonso
Vice Segr. gen. Filt

Trefiletti Rosario
Segretario naz. Sic
Troffa Maria
Segretario nazionale Fp
Urbani Paolo
Docente Università di Pescara
Vannoni Mauro
Deputato
Vattimo Gianni
Parlamentare Europeo
Vedovato Sergio
Senatore
Veltri Massimo
Senatore
Venanzetti Augusto
Segretario naz. Fnle
Veroli Sergio
Segretario naz. Fisac
Vigneri Adriana
Deputato
Vigni Fabrizio
Deputato
Viotti Massimo
Segretario naz. Fillea
Viserta Costantini Bruno
Senatore
Zagatti Alfredo
Deputato
Zini Renato
Segretario naz. Fisac

L'elenco è aperto, la raccolta delle adesioni è in corso.

